

Sicurezza, diritto e ordine



Proteggere le vittime e non i delinquenti

La Svizzera faceva in passato parte dei paesi più sicuri al mondo. Una politica lassista, un'applicazione indulgente delle leggi e l'apertura delle frontiere a seguito dell'adesione allo spazio di Schengen, hanno avuto per effetto che la Svizzera figura oggi fra i paesi che registrano un tasso elevato di criminalità. Ma la Svizzera non deve diventare l'Eldorado dei criminali. Deve finalmente essere attuata una politica di pene tangibili con rigorosa esecuzione.



“Lo Stato deve garantire la sicurezza alla sua popolazione. La Svizzera, a causa delle frontiere aperte, è diventata percettibilmente meno sicura. Ergo: lo Stato deve di nuovo controllare le sue frontiere.”

L'insicurezza aumenta

Ogni tredici minuti del 2017 un rapinatore è penetrato da qualche parte in Svizzera in un appartamento o in una casa. Nello stesso anno, si sono contati quasi 500 furti ogni 100'000 abitanti. Ciò significa che, da qualche anno, la Svizzera è la destinazione preferita delle bande criminali in Europa. Questa evoluzione si ripercuote direttamente sul sentimento di sicurezza delle cittadine e dei cittadini. Molti di loro non si sentono più al sicuro in Svizzera. Delle persone anziane e delle donne non osano più avventurarsi in strada di notte. Dei giovani, in particolare delle giovani donne, quando escono la sera sono minacciate o addirittura aggredite fisicamente.



La politica rifiuta di fare il suo lavoro

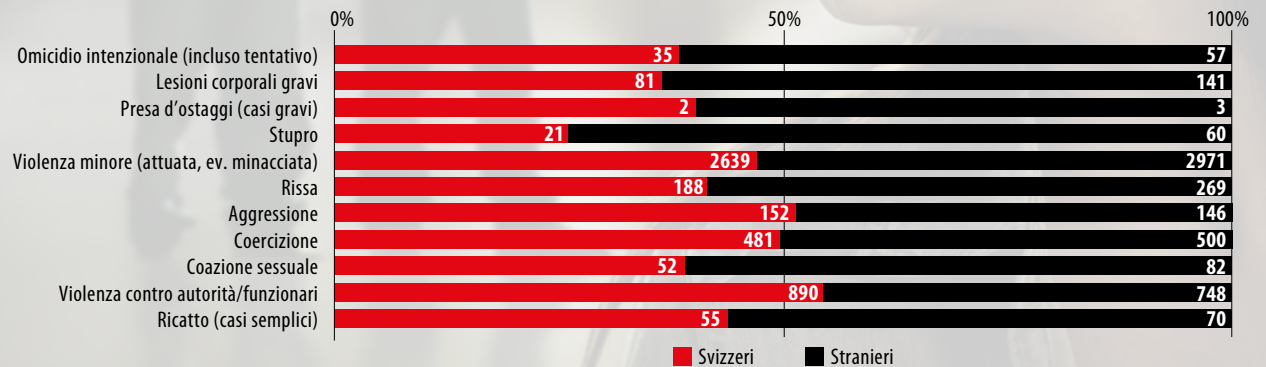
Il popolo e i cantoni hanno approvato nel 2010 l'iniziativa popolare UDC per l'espulsione degli stranieri criminali. Era un mandato chiaro che il Consiglio federale e il Parlamento si sono affrettati a indebolire, aggiungendovi una «clausola per i casi di rigore». I tribunali possono perciò continuare a decidere a loro piacimento se vogliono espellere un criminale straniero oppure no. Il sovrano ha in seguito rifiutato l'iniziativa d'attuazione dell'UDC, dando fiducia alla promessa dei deputati di centro e di sinistra che avrebbero vegliato affinché fosse adottata un'applicazione «estremamente severa» della prima iniziativa e fosse fatto un uso rarissimo della clausola di rigore. Come l'UDC aveva pronosticato già durante il dibattito parlamentare, i delinquenti stranieri continuano a beneficiare di una grande clemenza in materia di espulsione. La statistica delle espulsioni conferma questa constatazione. La «clausola per i casi di rigore» è in realtà una «clausola per la protezione dei malfattori».

Adolescenti in pericolo

Il nostro sistema penale è insufficiente sotto diversi punti di vista. Innanzitutto, i tribunali sentenziano sistematicamente delle pene troppo miti, in particolare nei casi di crimini violenti. Un numero eccessivo di sentenze clementi e un'esecuzione lassista delle pene e delle misure tolgono qualsiasi carattere dissuasivo al sistema penale. Poi, la concezione attuale del nostro sistema penale tende a delle sanzioni indulgenti, miranti soprattutto ad assistere i delinquenti. L'idea dell'effetto



Condanne per reato nel 2017



Fonte: Centro d'informazione Ufficio federale di statistica (UFS), Sezione criminalità e diritto penale, crime@bfs.admin.ch

terapeutico ha il sopravvento sul carattere punitivo e dissuasivo che una pena deve avere. I giudici che pronunciano tali verdeti dimenticano spesso e volentieri le vittime, in particolare le vittime di atti di violenza. Degli inasprimenti sono pure necessari nel diritto minorile. Il fatto che dei delinquenti di 17 anni beneficino di pene e sanzioni molto più miti che gli adulti, è ben noto negli ambienti del crimine organizzato, che quindi recluta viepiù dei ragazzi per commettere dei delitti.

Tolleranza zero di fronte alla violenza

L'UDC esige delle pene molto più severe contro gli atti di violenza, in particolare quando sono aggrediti degli agenti di polizia. Nel diritto penale, solo delle sanzioni rigorose hanno un effetto dissuasivo. Bisogna dunque moltiplicare le pene minime per ridurre il margine d'apprezzamento dei giudici. È anche urgente inasprire il Codice penale dei minorenni e dare alla giustizia la possibilità di applicare a dei delinquenti minorenni il diritto penale degli adulti. Inoltre, bisogna correggere una modalità d'esecuzione troppo onerosa perché basata principalmente sulla terapia. Una pena detentiva non deve assomigliare a un soggiorno in uno stabilimento wellness.

Controllare le frontiere

La Svizzera deve ristabilire i controlli alle frontiere esistenti prima della sua adesione

all'accordo di Schengen. Un paese che deve aprire le sue frontiere e rinunciare ai controlli sistematici dei passaggi frontaliere abbandona un elemento essenziale della sua sovranità e mette a rischio la sua sicurezza. Delle bande di ladri stranieri organizzano dei veri e propri raid in Svizzera. Ciò non impedisce che la Svizzera debba consacrare ogni anno più denaro dei contribuenti all'inefficace sistema di Schengen. Mentre che il Consiglio federale aveva parlato, prima della votazione sull'accordo di Schengen, di circa 8 milioni di franchi, la fattura annuale ammonta oggi a oltre 100 milioni di franchi (tendenza al rialzo).

Un controllo totale della frontiera è evidentemente impossibile. Tuttavia, la possibilità di incappare in un controllo esercita un effetto dissuasivo che non si deve sottovalutare. Non sorprende che i cosiddetti turisti del crimine imperversino principalmente nelle città e villaggi vicini alle autostrade, perché possono poi sparire rapidamente al di là della frontiera una volta commessi i loro crimini. La Svizzera deve anche riservarsi il diritto di decidere sovranamente in materia di visti e non riprendere ciecamente i visti di Schengen.



Posizioni

L'UDC...

- esige che gli interessi delle vittime siano rigorosamente prioritari rispetto a quelli dei criminali;
 - esige un'azione rapida e rigorosa contro i criminali violenti, al fine di rafforzare la protezione della popolazione;
 - chiede delle pene minime più elevate per i delitti contro l'incolumità fisica e invita i giudici a utilizzare effettivamente la possibilità di sentenziare delle pene più severe;
 - chiede che per le pene di carcere a vita si passi dall'attuale termine di prescrizione di 30 anni all'imprescrittibilità;
 - esige un casellario giudiziale nel quale i delitti gravi non siano cancellati, al fine di combattere i recidivi;
 - sostiene un inasprimento delle sentenze e un'azione più rapida dei tribunali, in particolare nel diritto penale minorile;
 - esige un riorientamento in materia di esecuzione delle pene: meno terapia e più lavoro, partecipazione dei delinquenti ai costi che hanno causato;
 - vuole che le statistiche criminali della Confederazione annuncino la nazionalità, rispettivamente il contesto migratorio dei delinquenti;
- chiede che l'accordo di Schengen sia effettivamente applicato dagli Stati situati sulle frontiere esterne dello spazio di Schengen;
 - esige che la Svizzera faccia uso del diritto, stabilito nell'accordo di Schengen, di reintrodurre dei controlli frontalieri per impedire l'entrata di immigranti clandestini e di turisti del crimine;
 - esige l'applicazione rigorosa della legge sul servizio d'informazione nella lotta al terrorismo e alla ciber-criminalità.

+ Vantaggi

Ecco cosa tutto ciò mi frutta:

- ✓ come cittadino, sicurezza contro i furti e le rapine;
- ✓ come adolescente, meno le molestie e le aggressioni quando esco;
- ✓ come vittima di un atto di violenza, la certezza che il mio aggressore sarà tolto di mezzo;
- ✓ come giudice e come poliziotto, delle basi giuridiche più efficaci per agire contro la criminalità.